

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

2-7 gennaio 2011
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

Regione Puglia: Rinnovabili: in vigore le nuove linee guida per le energie rinnovabili

Risparmio energetico: UE: Il Presidente della commissione UE Barroso: su obiettivi efficienza energetica UE in ritardo. L'Unione Europea è ancora lontana dal conseguire il suo obiettivo di efficienza energetica, fissato al 20% entro il 2020.

Risparmio energetico: Detrazioni del 55% e 36% anche per gli interventi del Piano Casa. Beneficiano degli incentivi ampliamenti, demolizioni e ricostruzioni che rispettano le condizioni fissate per le ristrutturazioni

Risparmio energetico: Concerto: Iniziativa europea per città carbon neutral. Dal 2005 evitate 137mila tonnellate di emissioni e realizzati 1 milione di metri quadri di edilizia sostenibile

Rinnovabili: Conto Energia, disponibili le norme tecniche del Gse. Il documento chiarisce le modalità di accesso agli incentivi previsti dal terzo Conto energia. Pubblicata anche una guida all'integrazione del fotovoltaico in architettura

Rinnovabili: 300 milioni di euro per progetti innovativi. Domande entro il 9 febbraio 2011, saranno valutati il livello di replicabilità e la valenza strategica industriale

Rinnovabili: 20 mln di euro per progetti su edifici pubblici al Sud. Bando per progetti esemplari di produzione di energia da fonti rinnovabili su edifici pubblici in Campania, Calabria, Puglia e Sicilia

Rinnovabili: Milleproroghe: no rinvio per asseverazione II° Conto Energia, ma proroga sanatoria catastale. Nel testo in G.U. non c'è traccia della proroga delle norme agevolative per i progettisti. Sanatoria catastale fino al 31 marzo 2011

Energia nucleare: Referendum su nucleare all'esame della consulta il 12 gennaio

Regione Puglia: Rinnovabili: in vigore le nuove linee guida per le energie rinnovabili

04/01/2011 - In vigore dal 31 dicembre le linee guida regionali per le energie rinnovabili. Ecco le nuove regole per installare gli impianti. Capone, Barbanente, Nicastro e Stefano:

"Riamo riusciti ad accompagnare lo sviluppo tutelando territorio, ambiente e agricoltura".

Cambiano le regole e si snelliscono le procedure per l'installazione in Puglia di impianti di energie rinnovabili, con più tutele per l'ambiente, il territorio e l'agricoltura senza compromettere lo sviluppo.

Le novità partono tra oggi e domani. Sono entrate in vigore il 31 dicembre 2010, con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (è il numero 195) le cosiddette linee guida regionali, cioè il Regolamento n. 24 del 30 dicembre che attua quanto stabilito dalle Linee Guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (varate dal ministero per lo Sviluppo economico con il decreto del 10 settembre 2010, che si attendeva da sette anni).

Parte invece il primo di gennaio 2011, la nuova procedura per ottenere in Puglia l'autorizzazione unica per installare un nuovo impianto, varata con delibera. Entrambi i provvedimenti sono stati licenziati dalla Giunta regionale nella seduta del 30 dicembre.

Vediamoli nel dettaglio.

Il Regolamento per le aree non idonee (le cosiddette linee guida regionali)

Si tratta del regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo sviluppo economico del 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e individua le aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio pugliese. Il provvedimento pugliese esce con una tempistica tale da entrare in vigore persino un giorno prima delle Linee Guida nazionali che partono dal 1 gennaio. Dunque non c'è per la Puglia alcun periodo di vuoto. L'importanza del Regolamento è legata anche al fatto che varato all'indomani della dichiarazione di incostituzionalità del Regolamento regionale sugli impianti eolici (è il n. 16 del 2006), serve a regolare e a disciplinare l'impatto della sentenza della Corte Costituzionale.

Nel documento, che occupa 165 pagine del Bollettino Ufficiale, sono indicate le aree non idonee in modo estremamente analitico. Al contrario di quanto fatto da Regioni come la Toscana, l'Emilia Romagna, il Piemonte, la Basilicata e le Marche che hanno emanato provvedimenti più snelli ed in genere limitati al solo fotovoltaico, la Puglia individua infatti tutte le zone soggette a qualsiasi tipo di vincolo: parchi, riserve, siti Unesco, beni culturali, immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico, territori costieri, laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua, boschi, zone archeologiche, tratturi, grotte, lame e gravine e versanti.

E non solo. Il Regolamento prevede una disciplina di protezione anche per i cosiddetti "coni visuali", cioè le vedute panoramiche che caratterizzano alcuni paesaggi pugliesi e per le aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità, quindi con coltivazioni biologiche o identificate dai marchi quali DOP, DOC, IGT, IGP e altri.

Le aree non idonee sono state individuate attraverso una puntuale ricognizione di tutte le disposizioni che tutelano l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio storico e artistico, le tradizioni agroalimentari locali, la biodiversità e il paesaggio rurale. Proprio perché protette queste aree non sono compatibili con gli impianti di rinnovabili, in alcuni casi per via della tipologia dell'impianto, in altri per le dimensioni. Dunque la richiesta di autorizzazione all'insediamento avrebbe esito negativo.

Il tutto è dettagliato nei tre allegati del regolamento: nel primo sono indicati i principali riferimenti normativi che determinano la non idoneità delle aree, l'Allegato 2 contiene una classificazione delle diverse tipologie di impianti per fonte, potenza e tipo di connessione

elaborata sulla base delle Linee Guida nazionali, l'Allegato 3 indica nel dettaglio le aree e i siti dove non è consentita la localizzazione di specifiche tipologie di impianti a loro volta indicati.

Un esempio è rappresentato dai "coni visuali", cioè da quei panorami che sono l'immagine stessa della Puglia in tutto il mondo e rappresentano un motivo rilevante della sua attrattività turistica: vedute come Castel del Monte, Canne della Battaglia, il Castello di Lucera, Castel Fiorentino, Dragonara, Vieste, Minervino Murge, la Loggia di Pilato a Monopoli, il sito di Egnazia a Fasano, Ostuni e la sua strada panoramica, il Parco delle Dune Costiere e fiume Morelli, Alberobello e la strada provinciale dei Trulli, Locorotondo e il suo belvedere, le gravine di Laterza e di Gravina, Otranto, Santa Maria di Leuca e il santuario de Finibus Terrae, la strada da Ruffano a Casarano con la Cripta del Crocifisso e ancora Montagna Spaccata, Porto Selvaggio e il Castello di Oria.

Il nuovo iter Cambia anche il procedimento per richiedere le autorizzazioni uniche. Il nuovo iter descritto nella delibera di Giunta varata il 30 dicembre si allinea alle Linee Guida nazionali, ma con una particolarità unica in Italia: è completamente on line.

Dal nuovo anno non si potranno più presentare domande cartacee. Le richieste viaggeranno via web attraverso il portale www.sistema.puglia.it e gli stessi progetti dovranno essere digitali, quindi immediatamente proiettabili sulla cartografia del SIT, il Sistema Informativo Territoriale. Questo semplificherà e renderà più veloci le procedure autorizzative.

Sarà possibile infatti arrivare all'espressione del parere entro il 180° giorno. La documentazione sarà generata da Sistema.Puglia per l'aspetto amministrativo e dal SIT per quello cartografico, anche gli allegati dovranno avere formato digitale e il tutto viaggerà con la posta elettronica certificata, inclusa la corrispondenza tra le amministrazioni. Solo per questo aspetto saranno risparmiati 45 giorni.

Il nuovo procedimento entra in vigore dal primo gennaio. Gli assessori Soddisfazione è stata espressa dai quattro assessori che hanno lavorato ai nuovi provvedimenti, Loredana Capone, Angela Barbanente, Lorenzo Nicastro e Dario Stefano.

"Con questi provvedimenti così articolati – ha commentato la vice presidente della Regione Puglia e assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone - siamo riusciti a tutelare allo stesso tempo lo sviluppo e l'ambiente. Ma abbiamo raggiunto anche l'obiettivo di accelerare un iter burocratico lungo e complesso, con una procedura che intreccia due sistemi operativi, Sistema.Puglia e SIT, che non ha eguali in Italia per carica innovativa".

Per l'assessore alla Qualità del Territorio Angela Barbanente "la individuazione delle aree non idonee è frutto di un intenso lavoro collegiale volto a tutelare le aree più vulnerabili e di maggior pregio del paesaggio regionale, un bene comune da valorizzare per la qualità dello sviluppo e che è il biglietto da visita della Puglia nel mondo".

"Le richieste di impianti da parte degli imprenditori rischia di diventare ingestibile", ha detto l'assessore alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro. "Con questo regolamento salvaguardiamo l'ambiente e forniamo immediatamente un'indicazione in positivo o in negativo a chi intende investire in energie rinnovabili. Con riferimento al fotovoltaico, riteniamo che sia uno strumento valido anche a spostare l'attenzione dal suolo ai tetti".

"Le nostre "linee guida" – ha commentato l'assessore alle Risorse agroalimentari Dario Stefano – prevedono per la prima volta una specifica disciplina di protezione per le aree agricole con coltivazioni di qualità. L'eccellenza della nostra agricoltura, dei suoi prodotti di qualità e del paesaggio rurale, rappresentano una vocazione del territorio che merita ogni forma di tutela".

Fonte: www.regione.puglia.it

Risparmio energetico: UE: Il Presidente della commissione UE Barroso: su obiettivi efficienza energetica UE in ritardo. L'Unione Europea è ancora lontana dal conseguire il suo obiettivo di efficienza energetica, fissato al 20% entro il 2020.

5/01/2011. Lo ha dichiarato il presidente della Commissione Ue, Jose' Manuel Barroso, nel corso di una conferenza stampa a Bruxelles. "E' realistico pensare che riusciremo a raggiungere l'obiettivo del 20% di energie rinnovabili, ma avremo solo al 10% per l'efficienza energetica se restiamo sullo scenario attuale" ha detto Barroso, che sull'ipotesi di imporre delle misure vincolanti ai governi si mostra riluttante.

Nei settori dei trasporti e del riscaldamento degli edifici, afferma il presidente della Commissione europea, l'Unione Europea ha un grande potenziale nelle economie realizzabili, e tuttavia "non sono stati realizzati progressi sufficienti nell'efficienza energetica".

"Non posso dire in questa fase quali saranno le misure raccomandate" ha detto Barroso interrogato sulla possibilità, ventilata dal commissario all'energia Gunther Oettinger, di rendere "obbligatori e controllabili" i piani d'azione nazionali sull'efficienza energetica.

Fonte: *sito internet casa e clima*

Risparmio energetico: Detrazioni del 55% e 36% anche per gli interventi del Piano Casa. Beneficiano degli incentivi ampliamenti, demolizioni e ricostruzioni che rispettano le condizioni fissate per le ristrutturazioni

06/01/2011 - I lavori di ampliamento previsti dal Piano Casa possono usufruire delle detrazioni fiscali del 36% e del 55%. Lo ha affermato l'Agenzia delle Entrate, che con la Risoluzione 4/E del 4 gennaio affermato che le leggi regionali non possono derogare a prescrizioni fiscali di carattere nazionale.

Il Fisco ha però precisato che devono essere rispettate le condizioni che regolano le ristrutturazioni.

L'Agenzia delle Entrate ha ricordato che, in base al Dpr 380/2001, la demolizione e ricostruzione con stessa volumetria e sagoma, fatti salvi gli adeguamenti antisismici, può essere considerata "ristrutturazione".

Si definisce invece "nuova costruzione" la realizzazione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, o l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della loro sagoma.

Nel caso di ristrutturazione edilizia, le detrazioni competono solo quando alla demolizione segue una fedele ricostruzione.

Se la ristrutturazione è effettuata senza demolizione, ma con ampliamento dell'edificio, le detrazioni spettano solo per le spese riferite alla riqualificazione della parte esistente. La parte ampliata si configura infatti come nuova costruzione.

La risoluzione potrebbe però generare un dubbio. Nel testo della pronuncia, infatti, l'Agenzia delle Entrate associa due ambiti normativi, comunemente definiti Piano Casa 1 e Piano Casa 2.

Gli interventi di ampliamento volumetrico, previsti dalle leggi regionali che hanno attuato l'accordo Stato- Regioni del primo aprile 2009 per il rilancio del settore edile attraverso gli interventi dei privati, sono posti in stretta correlazione con l'articolo 11 del Decreto Legge 112/2008, che definisce il piano nazionale di edilizia abitativa sovvenzionata e convenzionata per ovviare alla carenza di alloggi.

Fonte: *Paola Mammarella, sito internet edilportale*

Risparmio energetico: Concerto: Iniziativa europea per città carbon neutral. Dal 2005 evitate 137mila tonnellate di emissioni e realizzati 1 milione di metri quadri di edilizia sostenibile

3/01/2011. Secondo il commissario per l'energia, Günther Oettinger, l'efficienza energetica è una questione che riguarda l'Europa intera, ma gli strumenti per ottenerla devono essere utilizzati a livello locale. Per questo è nata nel 2005 l'iniziativa Concerto, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 fino a raggiungere città totalmente carbon neutral.

I risultati

Fin'ora, tale iniziativa ha permesso di risparmiare 137.000 tonnellate di emissioni e ha portato alla realizzazione di 1.150.000 metri quadri di edifici sostenibili. Le città partecipanti adottano un approccio integrato alla pianificazione urbana che comprende l'uso delle rinnovabili, l'efficienza energetica, il monitoraggio e la formazione.

Coinvolte 58 città

Città come Budapest, Nantes, Lione, Hannover e Torino confermano l'influenza di Concerto sulla loro visione urbana e il fatto che le misure adottate hanno avuto un influsso anche a livello nazionale. Il progetto coinvolge in totale 58 città e ha prodotto lavoro per 5 milioni di persone che svolgono attività che vanno dalla costruzione ecosostenibile alla ristrutturazione di edifici esistenti con l'integrazione di tecnologie rinnovabili.

Fonte: sito internet casa e clima

Rinnovabili: Conto Energia, disponibili le norme tecniche del Gse. Il documento chiarisce le modalità di accesso agli incentivi previsti dal terzo Conto energia. Pubblicata anche una guida all'integrazione del fotovoltaico in architettura

05/01/2011. Il Gse (Gestore dei servizi energetici) ha pubblicato un documento che stabilisce le norme tecniche per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal terzo Conto energia per il fotovoltaico (DM 6 agosto 2010), che entrerà in vigore il primo gennaio 2011.

Il testo, destinato agli operatori del settore e agli utenti che intendono accedere al sistema di incentivi, definisce nel dettaglio le modalità di individuazione della tipologia di tariffa incentivante a cui l'impianto fotovoltaico può accedere e le relative modalità di accesso, incluse quelle riguardanti i premi eventualmente richiesti.

Sul sito del Gse è stata inoltre pubblicata la "Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico", prevista dallo stesso decreto ministeriale sul nuovo Conto energia.

Il testo, in sostanza, suggerisce una serie di soluzioni tecniche innovative per integrare gli impianti fotovoltaici in architettura (tegole e vetri fotovoltaici, moduli solari per le facciate degli edifici, etc).

Regole tecniche per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal terzo Conto energia

Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico

Fonte: Eco dalle Città

Rinnovabili: 300 milioni di euro per progetti innovativi. Domande entro il 9 febbraio 2011, saranno valutati il livello di replicabilità e la valenza strategica industriale

05/01/2011 - Via alla selezione di progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e lo stoccaggio geologico della CO2. Con un comunicato sulla Gazzetta Ufficiale di venerdì 31 dicembre scorso, è stata resa nota la pubblicazione della Deliberazione 30/2010 sul sito del Ministero dell'Ambiente.

La delibera, in linea con la Direttiva 2003/87/CE contro l'effetto serra, contiene un bando da 300 milioni con cui finanziare i progetti, presentati entro il 9 febbraio, che rispondano a determinate caratteristiche come livello di innovazione, replicabilità, valenze strategiche per il raggiungimento degli obiettivi del pacchetto clima-energia e la valorizzazione della competitività del sistema industriale nazionale. Nella scelta dei progetti da parte del comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE, peserà anche lo stato di avanzamento delle autorizzazioni necessarie. Se queste sono già state conseguite, o se sono già state avviate le comunicazioni con le autorità competenti, diventa infatti più facile la realizzazione del lavoro.

Per ogni progetto deve essere individuato il "project sponsor", con il ruolo di coordinatore del progetto e della sua attuazione. Il Project sponsor ha anche il compito di referente ufficiale nei confronti del Comitato nazionale per la gestione della Direttiva 2003/87/CE, contro l'effetto serra, della Commissione europea e della Banca Europea degli Investimenti.

Il Project sponsor allega alla domanda una copia delle autorizzazioni e dei permessi già conseguiti, oppure delle richieste inoltrate alle autorità competenti, o ancora qualsiasi documento comprovante l'avviata interlocuzione con le autorità.

Nel predisporre la propria proposta progettuale, il Project sponsor indica i parametri di riferimento utilizzati per svolgere i calcoli economico-finanziari richiesti. Nel caso di progetti presentati congiuntamente da più soggetti, i rapporti tra loro devono essere regolati attraverso accordi di collaborazione, formalizzati attraverso contratti o con la costituzione di consorzi e altre forme di associazione di imprese, anche temporanee. Gli accordi, oltre ad essere descritti nella proposta tecnica, devono disciplinare i rapporti tra le parti per la realizzazione del progetto e definire, per ciascun soggetto, l'attività da realizzare anche in

termini di costi da sostenere. Deve essere dimostrata la rilevanza di ogni partecipazione per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Sono ammessi al finanziamento solo i costi sostenuti a partire dal 10 febbraio 2011.

Entro la mezzanotte del 9 febbraio, le proposte di progetto devono essere inviate in inglese e solo per via telematica, complete delle application forms di cui all'articolo 1 comma 2, agli indirizzi email: sec.ner300@minambiente.it e ner300.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it. È necessaria la firma digitale, basata su un certificato qualificato, rilasciato da un soggetto accreditato ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, l'autocertificazione sulla correttezza dei dati ai sensi del DPR 445/2000, documento di riconoscimento del responsabile della Società, Codice Fiscale e partita IVA, nonché dichiarazione di consenso al trattamento dei dati anche personali, ai sensi del D.lgs.196/2003.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

Delibera n. 30 del 21/12/ 2010. Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto - Bando per progetti sul territorio nazionale potenzialmente finanziabili con la decisione della commissione europea Ner 300

Rinnovabili: 20 mln di euro per progetti su edifici pubblici al Sud. Bando per progetti esemplari di produzione di energia da fonti rinnovabili su edifici pubblici in Campania, Calabria, Puglia e Sicilia

04/01/2011 - È stato firmato il 30 dicembre 2010, l'Avviso pubblico del Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento di progetti esemplari di produzione di energia da fonti rinnovabili su edifici pubblici ubicati nelle Regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia. Il Bando è stato emanato dalla Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Ministero dello sviluppo economico, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013. Prende così il via una nuova procedura ad evidenza pubblica per la selezione ed il finanziamento di progetti innovativi ed esemplari riguardanti la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, su edifici di proprietà pubblica, ubicati nelle Regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia).

Sono finanziabili:

- impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento alimentati da fonti rinnovabili;
- impianti solari termici, anche con sistema di "solar cooling";
- pompe di calore geotermiche a bassa entalpia;
- impianti eolici operanti in regime di scambio sul posto.

Possono presentare progetti, i Ministeri, le Università, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane delle aree dell'obiettivo Convergenza, che siano titolari della proprietà degli immobili in cui saranno realizzate le iniziative.

Lo stanziamento complessivo destinato al Bando ammonta a 20 milioni di euro. I progetti saranno selezionati mediante una procedura valutativa a graduatoria e beneficeranno di un contributo pari al 100% delle spese ammissibili. Il contributo non è cumulabile con nessun altro incentivo o agevolazione fiscale.

Il POI Energia coinvolge diversi soggetti istituzionali (Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e le Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). I principali obiettivi sono l'aumento della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale e di nuova occupazione.

Le domande potranno essere presentate dal 1° al 20 aprile 2011.

Fonte: *Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

Rinnovabili: Milleproroghe: no rinvio per asseverazione II° Conto Energia, ma proroga sanatoria catastale. Nel testo in G.U. non c'è traccia della proroga delle norme agevolative per i progettisti. Sanatoria catastale fino al 31 marzo 2011

3/01/2011. Nessun slittamento per asseverazione impianti fotovoltaici, proroga al 31 marzo 2011 (anziché al 28 febbraio 2011) della sanatoria catastale, nessuna proroga al 31 dicembre 2013 delle norme agevolative per progettisti e imprese.

Sono queste alcune delle sorprese contenute del decreto legge Milleproroghe, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 225 di ieri 29 dicembre. Il provvedimento, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", risulta composto di soli 4 articoli e una tabella in cui sono raccolte oltre 65 proroghe al 31 marzo 2011 di termini di legge in scadenza entro il 15 marzo prossimo. Ulteriori proroghe di questi termini fino al 31 dicembre 2011 potranno essere previste con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Niente proroga asseverazione II° Conto Energia

Nella Tabella 1 non si trovano alcune proroghe che sembravano fossero state inserite nel testo approvato dal Consiglio dei ministri del 22 dicembre scorso. Non c'è traccia infatti del ventilato rinvio al 31 gennaio 2011 (leggi qui) del termine per l'invio al GSE dell'asseverazione relativa all'installazione di impianti fotovoltaici (ai fini della fruizione degli incentivi del II° Conto Energia), né della proroga di tre anni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Nessuna proroga per i progettisti

Inoltre, non c'è traccia della proroga al 31 dicembre 2013 delle nuove regole relative alla dimostrazione dei requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale per i progettisti. La disposizione, che ammette che il periodo di attività documentabili dal progettista sia quello relativo ai migliori 3 anni del quinquennio precedente la data di pubblicazione del bando di gara, si applica quindi a partire dal 1° gennaio 2011.

Sanatoria catastale

Il Milleproroghe pubblicato in Gazzetta Ufficiale posticipa al 31 marzo 2011 il termine per presentare la dichiarazione di aggiornamento catastale, in precedenza fissato al 31 dicembre 2010 dalla manovra finanziaria di luglio (decreto-legge 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122). Il termine per la regolarizzazione catastale degli immobili fantasma viene quindi spostato di tre mesi.

Termine al 31 marzo 2011 per la qualificazione Soa

Slitta fino al 31 marzo 2011 - e non a fine 2013 come anticipato in precedenza (leggi qui) - la norma (prevista dal Codice dei contratti pubblici) che prevede che le imprese di costruzioni, per ottenere l'attestazione Soa, possano dimostrare il requisito della cifra di affari, quello dell'adeguata dotazione di attrezzature tecniche e quello dell'adeguamento organico facendo riferimento ai migliori 5 anni del decennio antecedente la data di sottoscrizione del contratto con la Soa per il conseguimento della qualificazione.

Reti di energia

Prorogato al 31 marzo 2011 il termine per il raggiungimento dell'intesa tra Stato e regioni e province autonome in materia di reti di energia. In caso di mancato raggiungimento dell'accordo, interverrà il governo.

Fonte: *sito internet casa e clima*

Energia nucleare: Referendum su nucleare all'esame della consulta il 12 gennaio

04/01/2011. Si terrà il prossimo 12 gennaio la Camera di consiglio della Corte Costituzionale per esaminare il referendum proposto dall'Italia dei Valori che mira ad abrogare una parte della legge n. 133/2008 che affida al Governo la definizione della Strategia Energetica Nazionale comprendente il ritorno del nucleare in Italia, alcuni articoli della legge 99/2009 e del decreto 31/2010.

La proposta di referendum il 7 dicembre scorso ha già ricevuto il via libera della Corte di Cassazione, che l'ha trasmessa alla Consulta il 9 dicembre. Ricordiamo che nel giugno 2010 la Consulta ha bocciato, dichiarandoli in parte infondati e in parte inammissibili, i ricorsi presentati da 10 regioni (Emilia Romagna, Umbria, Toscana, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Basilicata, Molise e Calabria) contro la legge delega del 2009 che disciplina la localizzazione delle centrali nucleari sul territorio italiano.

Nel novembre scorso la Corte Costituzionale ha inoltre dichiarato illegittime le leggi regionali di Puglia, Basilicata e Campania che vietano l'installazione sul loro territorio di centrali nucleari o di impianti di fabbricazione del combustibile e di stoccaggio dei rifiuti radioattivi

Fonte: *sito internet casa e clima*